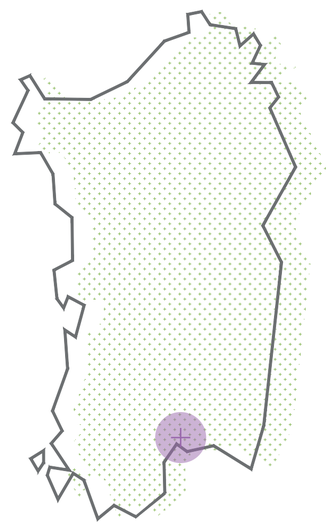
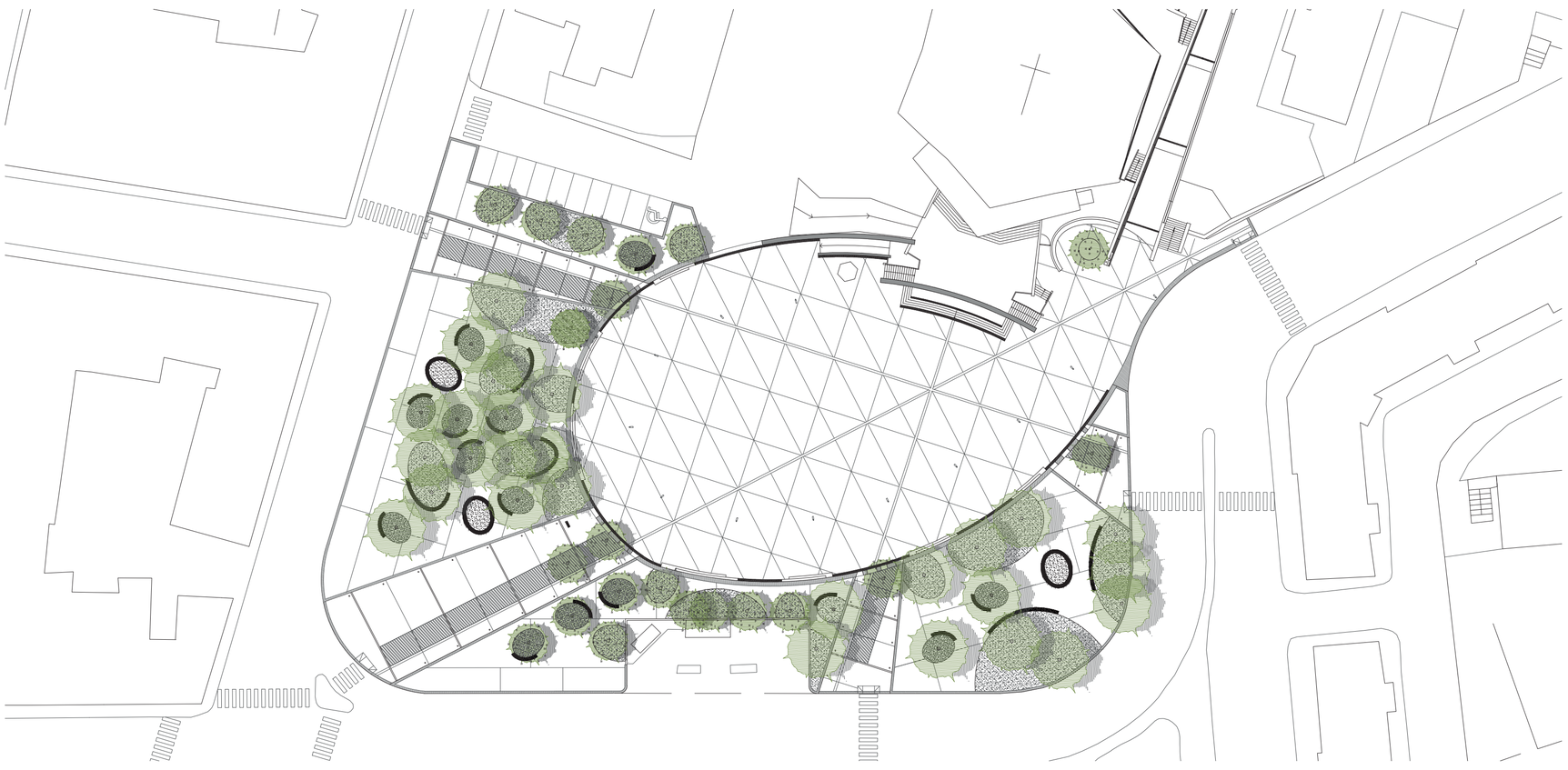
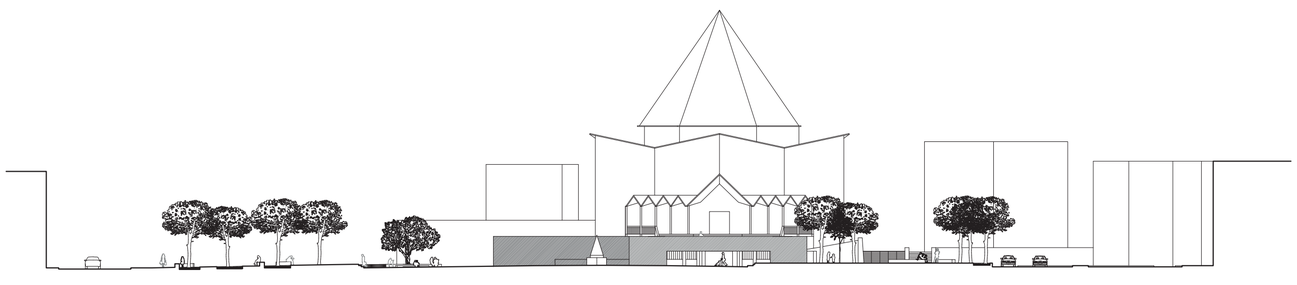
VPS ARCHITETTI
Riqualificazione Piazza San Michele



Località: Cagliari
Committente: Comune di Cagliari
Progettisti: VPS architetti /Arch. Giuseppe Vallifuoco, Arch. Mirco Pani, Arch. Ilene Steigut, collaboratori: Ing. Gianluca Anolfo, Arch. Luigi Depperu, Arch. Maria Abascal Juste (Progettazione preliminare e definitiva), Castello Engineering (progettazione esecutiva per conto dell'impresa)
Progetto del verde: Arch. Fernanda Gavaudo
Direzione lavori: Ing. Daniele Vacca
Impresa: Stepir Costruzioni in ATI con Castello Engineering
Esecuzione opera: 2015-2017
Fotografie: Stefano Ferrando
Importo: € 930.000





VPS Architetti, costituita nel 2008 da Giuseppe Vallifuoco, Mirco Pani e Ilene Steingut in seguito ad una lunga pratica professionale comune, svolge attività progettuale e di consulenza nel campo dell'architettura e della pianificazione ed è caratterizzata da un approccio cooperativo e non gerarchico, orientato a sviluppare una visione d'insieme degli elementi costitutivi del progetto. VPS Architetti opera, in prevalenza, nei seguenti settori di attività: pianificazione e partecipazione, servizi e spazi pubblici, residenze e lavori privati e ha un'esperienza consolidata di lavoro all'interno di associazioni e networks basati sull'integrazione di diverse competenze progettuali, testimoniata dalla collaborazione con vari partners, anche in ambito internazionale.

Piazza San Michele è stata riorganizzata sulla base di una serie di assi desunti dall'analisi delle principali componenti geometriche e spaziali che caratterizzano il sito. Oltre al tracciato originario di via Abruzzi, che fino agli anni '70 la attraversava, sono stati presi in considerazione sia gli allineamenti sui quali è stata impostata la chiesa, che l'invaso spaziale ovale, definito dalle alberature presenti.
I tracciati principali, segnati sul pavimento, incrociano la linea ovale dando origine agli accessi principali che, a loro volta, individuano i settori alberati che costituiscono il bordo della piazza. Il risultato è un disegno unitario capace di riorganizzare in modo organico i vari elementi.
Le aree sistemate a verde, leggermente inclinate, ospitano le aiuole e le sedute, contraddistinte da forme ovali di differenti misure, che formano un sistema articolato di percorsi e zone di sosta che funziona non solo come area di relax all'ombra degli alberi, ma anche come sistema di dissuasione all'accesso dei veicoli. A meno di quelli malati, sono stati conservati tutti gli esemplari esistenti, a loro volta integrati con altri di nuovo impianto.
Il rapporto della piazza con la chiesa della Madonna della Medaglia Miracolosa è stato ridefinito attraverso la creazione di due setti curvilinei che concludono la linea ovale che delimita lo spazio centrale. Il primo, posto a sinistra del fronte della chiesa, maschera la rampa veicolare, che consente l'accesso dei mezzi al sagrato superiore, e costituisce un fondale per la statua di padre Abbo. Il secondo ridefinisce la base del prospetto della chiesa sulla piazza e contiene due nuove scale che portano al sagrato superiore. Questo setto presenta una grande apertura orizzontale che dà accesso, tramite una scalinata, alla chiesa feriale e alle aule per il catechismo. Le nuove sedute sono state realizzate, oltre che nelle zone alberate, lungo il bordo del grande spazio al centro della piazza e sono state pensate come manufatti monolitici in pietra artificiale costituita da un ricomposto di cemento e inerti identici a quelli utilizzati per la realizzazione delle pavimentazioni. Anche i cordoli e i gradini, che presentano una superficie ruvida, hanno caratteristiche simili a quelle delle sedute.
Il disegno della pavimentazione è stato organizzato utilizzando strategie differenziate che si applicano ad un materiale omogeneo realizzato in opera con calcestruzzo e inerti a vista, ottenuti dalla macinazione di scarti di calcare. L'impianto di illuminazione è stato differenziato a seconda della funzione e della localizzazione. Una linea di pali, alti 8,2 m, assicura l'illuminazione della zona centrale, mentre gli accessi e il perimetro delle aree sistemate a verde sono illuminati con apparecchi alti 80 cm.

aiarch SARDEGNA

QUALITÀ EMERGENTE